

E il maggiore Hochwaechter, uno degli ufficiali tedeschi al servizio del Sultano, attesta (op. cit. pag. 2) che le alte sfere ardevano dal desiderio di mostrare il valore del nuovo esercito.

Ci si può chiedere se lo spirito aggressivo fosse il sentimento di una minoranza eccitata oppure lo stato d'animo normale di tutti i quadri. Molti sintomi escludevano che il furore aggressivo avesse guadagnato tutta la casta degli ufficiali; anzi, il desiderio e la pratica del quietismo erano largamente diffusi.

Il capo di stato maggiore, Hadi paşa, è una mediocrità meno che aurea. Nelle sfere dello stato maggiore l'eminenza grigia era il miralay Per-tev bey, capo dell'ufficio operazioni, persona intelligente ma ambiziosissima, considerato come l'esponente della cosiddetta « scuola tedesca », beniamino, insieme con Abdullah, di von der Goltz.

E' bene ricordare che nell'esercito turco oltre la corrente degli ufficiali « germanofili » vi era la corrente degli ufficiali « francofilii » il cui esponente era il generale Izzet Fuad paşa, ispettore generale della cavalleria, noto e brillante scrittore. Molti scrittori turchi sono influenzati da queste « filie » e « fobie » contro le quali lo studioso deve mettersi in guardia.